

All'ospedale una nuova apparecchiatura nella struttura di Radiologia a indirizzo senologico

Un ecografo d'avanguardia

Consente di individuare piccole lesioni mammarie per aumentare la prevenzione

SEREGNO (gza) All'ospedale un nuovo ecografo di ultima generazione nella struttura di Radiologia a indirizzo senologico: consente di individuare piccole lesioni mammarie che, in caso di necessità, possono essere biopsiate con la guida della stessa apparecchiatura ecografica. Inoltre permette l'utilizzo della metodica color-doppler, molto utile nella caratterizzazione delle lesioni mammarie e l'esecuzione di ecografie addominali. La strumentazione si aggiunge a quella analoga già in dotazione dal 2017.

«L'ecografia mammaria radiologica è una metodica semplice, veloce, esente da raggi X, utilizzata come procedura preventiva nelle donne di età inferiore a 40 anni, quando la mammografia non è utilizzata come metodica di screening - spiega **Adriana Sartirana**, responsabile della

struttura - Dopo i 40 anni l'ecografia è il complemento indispensabile della mammografia in quei casi dove per la densità mammaria, l'utilizzo dell'ecografia accentua notevolmente l'accuratezza diagnostica».

Le mammografie eseguite nel presidio ospedaliero provengono per il 50 per cento dallo screening organizzato da Ats Brianza e le altre dallo screening spontaneo prescritto dai medici di medicina generale, con un percorso diagnostico completo. A Seregno la Radiologia è un punto di riferimento e di eccellenza nella diagnosi della patologia mammaria: non a caso giungono richieste biotiche di esami diagnostici svolti in diversi centri della nostra Provincia.

I numeri lo dimostrano: in un anno vengono eseguite 12mila mammografie, 6.500 ecografie e 500 biopsie, un centinaio delle quali sono le

procedure Vabb - Vacuum assisted breast biopsy: una procedura diagnostica adottata per le lesioni non palpabili come le micro-calcificazioni, che consente di evitare una biopsia chirurgica, molto più invasiva. All'ospedale nel 2019 sono stati 165 i casi positivi di tumore mammario diagnosticati.

«A una diagnosi di positività le donne vengono inserite nel percorso multidisciplinare di Breast unit - spiega **Adriana Sartirana** - Vale la pena ricordare che la struttura di Seregno è la sede della Breast unit dell'Asst di Vimercate composta da radiologi, anatomopatologi, chirurghi, oncologi, fisiatra, psicologo. L'obiettivo? Facilitare la tempistica di diagnosi e intervento e, al contempo, la scelta della terapia più appropriata».

Dall'ottobre dello scorso

anno l'attività chirurgica senologica della Asst Vimercate è stata concentrata presso l'ospedale di Carate per offrire un percorso chirurgico dedicato ad alta specializzazione alle donne che devono sottoporsi all'intervento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il direttore generale dell'Asst Vimercate, Nunzio Del Sorbo, con Adriana Sartirana, responsabile della struttura radiologica dell'ospedale locale



Peso:24%